

.....

Carissime,

La VENERATA nostra MADRE GENERALE:

1° nell'esortare tutte a onorare S. Giuseppe nel mese a Lui consacrato, crede non siano sfuggite ad alcuna le speciali combinazioni di quest'anno, che ci si presenta in un millesimo composto di due 19; che si apre e si chiude in mercoledì; che proprio in mercoledì ci fa avere la festa del 19 marzo. Le sembra questo un richiamo per il mondo intero a ravvivare la devozione verso l' Augusto Patrono di Santa Chiesa, in tempi tanto calamitosi; e ha perciò voti che ognuna accetti per sé il dolce invito. Cerchiamo, pertanto, di prepararci a passare santamente il mese di Marzo per meritare, dalla efficacissima mediazione di S. Giuseppe, che le nostre Case siano preservate dalle continue nuove sorprese dell' epidemia, oggi ovunque regnante, e specialmente perchè, da sì eccellente Maestro della vita interiore, tutte impariamo a dedicarci alle opere di zelo con l' attività voluta dalla nostra vocazione, senza perdere mai di vista la propria perfezione individuale.

2° Nota come per buona parte dei nostri Oratori festivi, rinasti poco meno che deserti dal divieto di agglomeramento pregiudizievole alla sanità pubblica, richiedansi ora più che mai le attrattive di una carità industriosa e costante per farli rifiorire. Senza estendersi a speciali esortazioni, raccomanda a tutte, Superiore e Suore, di rileggere attentamente gli articoli: 256-257-258-273 del nostro Manuale. Si sa che uno dei principalissimi fini, per cui il Ven.le Padre volle fondati gli Oratori festivi, è di far imparare il Catechismo alla giovanetta e di aiutarle a santificare le feste, per a-

verle poi vere cristiane nella vita pratica di ogni giorno. Ora, per poco amore che si abbia per Dio e per le anime, viene spontaneo il sentire di doversi ben preparare all'istruzione religiosa da impartirsi nel modo più conveniente, adattandola ai bisogni spirituali dell'uditorio. Perciò, chi è proposta all'insegnamento del Catechismo, ne faccia materia di studio e di particolare interesse; e l'avvicinarsi del tempo Quaresimale serva a tutte di stimolo per meglio disporci all'adempimento della nostra santa e invidiabile missione.

La CONSIGLIERA M. MARINA :

nell'attesa di poter registrare in un prossimo annuale "SOMMARIO" le ultime relazioni qui pervenute, in questi giorni, sull'APOSTOLATO DELL'INNOCENZA, anima ancor tutte a promuoverlo mostrando quanto ciò sia facile.

Il cuore fervido e puro è naturalmente portato a tutto ciò che è bello, grande e buono; e, l'anima giovanetta è terra vergine in cui cresce e dà frutti abbondanti il seme che le si affida. Perciò, basterà parlar alle nostre fanciulle convenientemente del buon Dio, del suo amore per gli uomini; basterà tratteggiar loro ora l'uno, ora l'altro dei grandi quadri che s'impongono all'Apostolato cattolico, quali: i molti e molti pargoletti abbandonati da tutti, condannati a morire nelle acque dei fiumi o degli stagni o fra i denti di affamati animali; e, quel che è peggio assai, con l'anima macchiata dalla colpa originale; le innumerevoli tribù barbare, selvagge, idolatre che trascinano una ben triste esistenza, resa anche più grave e tormentata dalle più strane e dolorose superstizioni; i disgraziati senza numero: atei, indifferenti, peccatori ostinati, eretici che vivono nelle ombre di morte, pur tra la splendida luce di fede che brilla nelle nazioni più civili; le indefinibili e gravi pene del Papa e della Chiesa; le persecuzioni dei maligni contro i Religiosi e la sacra autorità dei Ministri di Dio, già sì scarsi di numero in

proporzione dei bisogni della Cristianità, le insidie tese all'innocenza dei piccoli e alla virtù dei giovani.....; basterà, sì, accennare a tutto questo per commuovere l'animo delle nostre fanciulle, accenderle d'un sacro entusiasmo per la causa del bene e farle apostole sincere, ardenti e pratiche. Una prova indiscutibile di ciò l'abbiamo nello spirito, sì profondamente religioso, che ispira i così detti "fioretti" anche alle più giovani e spesso anche a quelle che noi non giudicheremmo, forse, le più pie e le più virtuose. - Vediamone alcuni: " Ho raccolto delle briciole lasciate cadere a terra da una mia compagna, perchè Dio le cangiasse, per tanti innocenti, in Pane degli Angeli." - " Perchè Dio converta mio padre, visito tre volte al giorno Gesù in Sacramento." - " Perchè la Chiesa abbia santi Sacerdoti e zelanti Missionari, vinsi il mio malumore, e procurai persino di tenere allegre le mie compagne." - " Per la salvezza eterna di un piccolo Cinese, ho taciuto delle parole inutili." - " Ho vinta una forte tentazione di curiosità, per ottenere dalla Santissima Vergine per qualche anima il desiderio di conoscere la vera Religione." - " Avevo freddo; lo sopportai volentieri, perchè Gesù infiammasse del suo amore un'anima appena iniziata alla conoscenza di Lui."

Ma non soltanto è facile ispirare e mantenere nelle anime delle nostre fanciulle generosi sentimenti di stima e di amore verso l'Apostolato, ma è pure assai facile promuoverlo fra di esse, come chiaramente appare dalla Breve relazione del modo con cui le Con-
vittrici di Nizza esercitano l' APOSTOLATO DELL' INNOCENZA (relazione spedita con la Circolare mensile del 24 gennaio 1916). Infatti, da essa conosciamo che l' APOSTOLATO DELL' INNOCENZA, per quanto diretto da una Superiora o Maestra o Assistente, può essere tutto praticamente affidato al buon volere di giovani zelatrici spontaneamente offertesi allo scopo.

E sono pur mezzi facili le particolari industrie dell' APOSTOLATO: giorno settimanale prestabilito, cartellini e parole di richiamo, relative preghiere e letture e voci d'intesa, inno, scatola destinata a raccogliere il numero delle pratiche di pietà e degli atti di virtù offerti secondo le intenzioni dell' APOSTOLATO, resoconto sommario di dette opere..... tutte particolari industrie, cui precisamente accenna la sopra ricordata Relazione.

La SOTTOSCRITTA :

1° ha il dolce incarico di comunicare che la Madre nostra Veneratissima, con il suo buon angelo M. Vaschetti, trovasi in visita alle Case della Sicilia: ritornerà verso la fine di aprile, passando pure in Toscana e in Liguria. Accompagnamola con le nostre preghiere, affinché il Signore ce la conservi in salute e possa fare tutto il bene richiesto dalla sua importante Missione.

2° La filiale offerta di Onomastico per S. Caterina, anche questo anno verrà destinata per la nota " Casa Paradiso ". Ma notiamolo bene! come ogni Casa dà il suo contributo per la " Casa Paradiso ", così ogni suora deve concorrere per fare della Casa ove si trova una CASA PARADISO con l' unione dei cuori e delle volontà, con la compiacenza vicendevole, con una religiosa bontà, e, soprattutto con la più delicata carità verso le ammalate di qualsiasi genere..... perchè, non va male il ricordarcelo: oggi a te, domani a me! - Questo il dono che tutte possono offrire alla nostra Ven.ma Madre, questo, il più gradito al suo cuore materno.

3° Abbiamo bisogno di buone Vocazioni per le Missioni: fuori, dunque, le domande! avvertendo di dichiarare nelle medesime l' ufficio nel quale chi domanda crede di potersi rendere più utile.

S. Giuseppe ci ottenga di mettere in pratica i nostri buoni desideri !

Aff.ma in G. O. M. Vicaria